

Fidel Castro: assediati dagli uragani

8.9 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha affermato che attualmente tutta la nazione si trova in ciò che in guerra si chiama allarme di combattimento. In un articolo dal titolo "Assediati dagli uragani", scritto in esclusiva per la pubblicazione digitale 'Cubadebate', Fidel Castro aggiunge che "ora più che mai si deve imporre la razionalità e la lotta contro lo spreco, il parassitismo e l'accomodamento". "Agire con assoluta onestà, senza demagogia né concessione alcuna al permissivismo e all'opportunismo. I militanti rivoluzionari devono essere un esempio. Devono dare e ricevere fiducia. Dedicare tutto il loro impegno al popolo, persino la vita se fosse necessario", ha sottolineato. "Non ci siamo ancora ripresi dall'impatto emotivo e dai danni materiali causati dall'uragano Gustav all'Isola della Gioventù e a Pinar del Río, con venti di forza inusitata, quando sono già iniziate ad arrivare le notizie delle penetrazioni del mare causate dall'uragano Hanna, e poi la peggiore di tutte: che l'uragano di grande intensità Ike, ruotando verso sud-ovest a causa della pressione di un forte anticiclone a nord della sua traiettoria, colpirebbe oltre mille chilometri in lungo e in largo il territorio nazionale", ha segnalato.

I cubani ripareranno i danni di Ike, afferma Raúl Castro

8.9 - Il Presidente cubano, Raúl Castro, ha espresso la sua fiducia sul fatto che i cubani sapranno riparare i danni che potrebbero essere causati dal passaggio del pericoloso uragano Ike. In una conversazione telefonica, il Presidente cubano ha dato indicazioni alle massime autorità di ogni provincia minacciata dal fenomeno affinché utilizzino tutti i mezzi disponibili per proteggere le vite umane e i beni e le risorse dallo Stato e della popolazione. Secondo una notizia pubblicata oggi dal quotidiano Granma, il Presidente del Consiglio di Stato e dei Ministri ha sottolineato l'importanza di essere preparati al peggio fin dalla fase informativa. Raúl Castro ha evidenziato l'importanza di continuare la preparazione come mezzo per ridurre al minimo i danni.

L'uragano Ike si sta indebolendo sul territorio cubano

8.9 - L'uragano Ike si è indebolito oggi sul territorio cubano e mantiene venti massimi di 155 chilometri all'ora, ha comunicato il dottor José Rubiera. Il direttore del Centro di Previsioni dell'Istituto di Meteorologia (INSMET), ha indicato che alle 10:00 ora locale, il centro del fenomeno si trovava a 21.1° nord e a 78.4° ovest, a circa 70 chilometri a ovest-sudovest della città di Camagüey e a 75 chilometri a sud-est di Júcaro, in provincia di Ciego de Ávila. Rubiera ha evidenziato che Ike mantiene una direzione ovest-sudovest, traiettoria che lo porterà a uscire nel mare a sud di Cuba, e pertanto aumenterà di intensità. Quindi il sistema si sposterà verso ovest-nordovest e tornerà a colpire di nuovo il territorio cubano in un punto ancora non determinato, ha indicato l'esperto. Rubiera ha detto che Ike ha provocato intense piogge nelle province orientali, zona colpita dalla sera di domenica. Tra le precipitazioni più rilevanti ha sottolineato che nella città di Guantánamo sono stati registrati 272.2 millimetri di precipitazioni, 272.6 millimetri alla Gran Piedra e 151.1 millimetri a Maisí.

La capitale cubana in allarme ciclonico

8.9 - Lo Stato Maggiore della Difesa Civile ha deciso oggi il passaggio alla fase di allarme ciclonico per le province di Ciudad de La Habana e di La Habana di fronte all'evoluzione della traiettoria del pericoloso uragano Ike. La nota informativa numero cinque di questo organismo ha stabilito anche la fase informativa per la provincia di Pinar del Río e per il municipio speciale Isola della Gioventù, situato a sud della capitale. Il resto delle province cubane è mantenuto nella fase di allarme ciclonico mentre Ike continua a colpire il territorio nazionale. Tra le misure adottate da ieri a causa di Ike vi sono la sospensione delle lezioni in tutta la nazione e la regolazione del transito nelle strade vicine al lungomare di La Habana e nella Quinta Avenida, nella parte ovest della città, essendo previste penetrazioni del mare.

Precauzioni nella provincia cubana più occidentale per l'avvicinarsi di Ike

8.9 – Dopo i danni dell'uragano Gustav, aumentano a Pinar del Río le misure di precauzione per l'avvicinarsi di Ike che uscirà dal mare in un punto ancora imprecisato dell'occidente del paese. Verificare le condizioni di ognuno dei luoghi che saranno utilizzati per proteggere le famiglie a rischio è il compito principale dei Consigli di Difesa municipali. Di fronte all'incerta traiettoria di Ike, i pinareños seguono con attenzione i ripetuti bollettini dell'Istituto di Meteorologia e le indicazioni della Difesa Civile per ridurre al minimo i danni. Questo è il secondo uragano che colpisce questa zona in meno di nove giorni.

Proteggere la popolazione è la priorità di Cuba di fronte all'uragano Ike

8.9 - Cuba destina risorse e attiva meccanismi per preservare la vita e garantire l'attenzione alle persone minacciate dal potente uragano Ike, hanno comunicato autorità della Difesa Civile. Oltre 70.000 uomini, tra questi membri delle Forze Armate Rivoluzionarie (FAR), sono stati mobilitati per proteggere la popolazione di fronte ai colpi del fenomeno i cui venti arrivano a 200 chilometri all'ora. Questa operazione ha il sostegno dei mezzi di trasporto e dei macchinari necessari al compimento della missione, ha affermato il colonnello José Betancourt, dello Stato Maggiore delle FAR. Secondo l'ufficiale, sono a disposizione 1.700 rifugi e 900 centri per la preparazione di alimenti.

Cuba chiede agli Stati Uniti la rimozione definitiva del blocco

8.9 - Il Governo di Cuba ha chiesto agli Stati Uniti l'eliminazione totale e definitiva del loro blocco economico, commerciale e finanziario contro l'Isola che ogni anno provoca danni superiori a quelli causati per dall'uragano Gustav. In una dichiarazione, il Ministero delle Relazioni Estere (MINREX) ha risposto a un'offerta di Washington di invio di aiuti umanitari di ispezione delle aree colpite per valutare i danni. Secondo la nota, il MINREX ha comunicato questo sabato al Dipartimento di Stato i ringraziamenti per le sue espressioni di dolore, ma che Cuba può contare su un numero di esperti sufficienti per stimare i danni e le necessità e che praticamente hanno già concluso detto lavoro. Il MINREX ha aggiunto che se il Governo statunitense ha una reale volontà di cooperare, lo invita a permettere la vendita a Cuba di materiali indispensabili.

Cuba: recupero è oggi la parola d'ordine

10.9 - I cubani si sono svegliati oggi e sono stati protagonisti di un gigantesco sforzo a livello nazionale per riparare i danni causati dall'uragano Ike che ha lasciato ieri Cuba in direzione del Golfo del Messico. Il fenomeno ha causato danni notevoli ai servizi e all'economia da quando la scorsa domenica ha colpito a Punta Lucrecia, nella provincia di Holguín. A partire da quel giorno e con il suo percorso prima sulla terraferma e poi costeggiando il litorale meridionale cubano, accompagnato da piogge e forti venti, Ike ha provocato inondazioni, crollo di abitazioni e danni alle installazioni sociali. Per tutto il tempo del transito di Ike, il Presidente cubano, Raúl Castro, e i dirigenti del Governo ai vari livelli hanno indicato le misure da adottare per preservare sia vite umane sia beni dell'economia nazionale.

Continueranno a interessare Cuba le piogge che accompagnano Ike

10.9 – Le intense piogge che accompagnano l'uragano Ike durante la sua permanenza a Cuba continueranno a colpire zone del territorio dell'Isola, ha comunicato l'Istituto di Meteorologia. Il fenomeno è uscito verso il mare attraverso la provincia occidentale di Pinar del Río, in direzione del Golfo del Messico, alle 15.45 ora locale, mantenendo la categoria uno della scala Saffir-Simpson di cinque e con venti di 120 chilometri all'ora. José Rubiera, direttore del Centro di Previsioni dell'Istituto, ha precisato che le piogge continueranno a colpire le province occidentali e centrali del paese. Ike si allontana da Cuba dopo essere arrivato la scorsa domenica nella provincia orientale di Holguín, con venti di oltre 200 chilometri all'ora e con categoria tre. Tuttora la maggior parte del paese rimane senza elettricità e con seri danni al trasporto e ad altri servizi.

Sottolineata la solidarietà dei cittadini dopo il passaggio di Ike attraverso Cuba

10.9 - Lo Stato Maggiore della Difesa Civile di Cuba ha sottolineato la solidarietà della popolazione dell'Isola dopo il passaggio dell'uragano Ike, che ha lasciato nazionale. Il colonnello, José Ernesto Betancourt ha spiegato nel programma televisivo 'Tavola Rotonda' che 2.615.794 cubani sono stati protetti. Di questi - secondo i primi dati - solamente 398.248 persone sono state accolte nei rifugi e il resto ha trovato accoglienza nelle case di parenti, amici e di altre persone. Betancourt ha evidenziato che la solidarietà, una caratteristica che è in aumento, rafforza ancora di più l'efficacia del sistema di protezione organizzato dalla Difesa Civile cubana di fronte a questi eventi.

Fidel Castro: il nostro dovere è vincere!

11.9 - Il leader della Rivoluzione, Fidel Castro, ha affermato che a Cuba la vita normale di bambini, adolescenti e adulti prosegue, preparati sempre a lottare e a vincere senza scoraggiarsi mai di fronte alle avversità di oggi o di domani. "Il nostro dovere è vincere!", sottolinea Fidel Castro in una lettera inviata ieri al direttore del programma radiotelevisivo 'Tavola Rotonda', Randy Alonso, in cui commenta i danni provocati dall'uragano Ike al suo passaggio attraverso l'Isola e il comportamento della popolazione, degli organismi specializzati e dei dirigenti in quella situazione. "Ci sarà ora l'analisi dai fattori obiettivi, il miglior uso razionale delle risorse materiali e umane; che cosa si deve fare concretamente in ogni luogo, dove occorre - o meno - investire; che cosa fare con ogni centesimo; rispondere a ogni richiesta di quello che si deve fare in situazioni di emergenza e in circostanze di normalità in cui tutto funziona...", ha affermato.

Cuba respinge le condizioni poste dagli Stati Uniti per concedere aiuti

11.9 - Cuba ha confermato che proseguirà nonostante il blocco economico, commerciale e finanziario statunitense, le aggressioni e le contingenze meteorologiche. Una dichiarazione del Ministero delle Relazioni Estere di Cuba, diffusa a La Habana, riferisce che il Dipartimento di Stato nordamericano, "dopo aver espresso il suo dispiacere per i danni causati al popolo cubano dall'uragano Ike, insiste nel voler inviare nel nostro paese 'una squadra di valutazione umanitaria' per ispezionare le aree colpite". La Sezione di Interessi di Cuba a Washington ha inviato al Dipartimento di Stato una nota verbale ringraziando per le espressioni di dispiacere per i danni causati a Cuba dall'uragano Ike e ribadisce di non avere bisogno dell'assistenza di detta squadra, dato che può contare sugli esperti sufficienti e preparati per questo lavoro, precisa la dichiarazione.

Riprendono le attività turistiche a Cuba dopo Ike

11.9 - Il turismo a Cuba ha ripreso le sue operazioni con l'arrivo di diversi voli dall'America e dall'Europa, dopo il passaggio dell'uragano Ike attraverso l'Isola, ha comunicato il Ministero del Turismo (MINTUR). Ha aggiunto che in questi momenti vi sono circa 30.000 turisti in diversi poli turistici in tutto il paese, arrivati recentemente. Il MINTUR ha segnalato che un volo proveniente dal Regno Unito, del tour-operator Thomas Cook, è arrivato questo mercoledì con turisti per Cayo Guillermo e Cayo Coco, a nord della provincia di Ciego de Ávila. Per oggi sono programmati voli da Germania e Canada per Varadero, il principale polo turistico di Cuba, distante circa 140 chilometri a est della capitale.

Il New York Times critica il blocco contro Cuba

12.9 - Il Governo statunitense insiste nel mantenere il blocco contro Cuba, quando la cosa giusta sarebbe di eliminarlo per permettere l'aiuto a questo paese colpito dagli uragani Gustav e Ike, scrive oggi il quotidiano 'The New York Times'. L'Amministrazione del Presidente George W. Bush mostra un peculiare fissa su questa obsoleta misura, che è applicata in sintonia con gli interessi di potenti anti-cubani residenti a Miami, in Florida, indica un editoriale del quotidiano. Secondo l'influente giornale, una simile posizione impedisce l'invio di assistenza a Cuba, severamente colpita dall'attuale stagione ciclonica.

Cuba sposta la data al 2009 per l'esercitazione strategica

13.9 - Il Presidente cubano, Raúl Castro, ha deciso di posticipare all'anno 2009 la realizzazione dell'Esercitazione Strategica 'Bastione 2008' che era prevista nel mese di novembre dell'anno in corso, indica una nota informativa ufficiale pubblicata oggi dal quotidiano Granma. Questo spostamento permetterà di arricchire l'esercitazione con l'inserimento delle preziose esperienze che scaturiranno dall'analisi rigorosa e profonda di questo nuovo modo di affrontare i fenomeni climatici che hanno colpito Cuba, afferma. Secondo la nota del Ministero delle Forze Armate Rivoluzionarie (MINFAR), la decisione è dovuta ai gravi danni subiti dalle attività economico-produttive e dai servizi, come pure a quelli di tutta l'infrastruttura della nazione.

La raffineria di PDV-CUPET ha processato quasi 13 milioni di barili

13.9 - La raffineria dell'azienda cubano-venezuelana PDV-CUPET S.A. ha processato quasi 13 milioni di barili di grezzo nei suoi primi otto mesi di funzionamento, ha indicato uno dei suoi dirigenti. L'ingegnere Héctor Rodríguez, direttore delle Operazioni dell'impianto binazionale, ha confermato a Prensa Latina che dalla sua partenza il 7 gennaio scorso l'industria ha raffinato 12.9 milioni di barili di grezzo venezuelano. Questo dato rappresenta il 104 % di compimento del programma annuale, fissato a 19.4 milioni di barili, circa 2.9 milioni di tonnellate, ha indicato. La raffineria di questa città portuale, 250 chilometri a sud-est di La Habana, ha una capacità di progetto per processare 65.000 barili al giorno, quantità che in molte occasioni arriva anche a 75.000.